



PATOLOGIE SESAMOIDEE NEL PIEDE DELLO SPORTIVO

Antonio Sanfilippo, Antonio D'Arienzo

*Clinica Ortopedica e Traumatologica
Università degli Studi di Palermo*

I sesamoidi del piede sono ossa accessorie localizzate, di solito, in corrispondenza delle articolazioni metatarso-falangee; devono il loro nome a Galeno di Pergamo, medico greco del II secolo d.c. che così le definì per la loro similitudine nella forma e nelle dimensioni al "sesamum indicum", seme ampiamente diffuso all'epoca perchè dotato di proprietà lassative.

Nel piede, la sede più costante dei sesamoidi è al di sotto della prima articolazione metatarso-falangea (MTF I), e qui sono abitualmente in numero di due, distinti in mediale (o tibiale) e laterale (o peroneale). Inseriti all'interno del tendine del flessore breve dell'alluce, favoriscono biomeccanicamente l'assorbimento del carico sul primo raggio metatarsale, proteggono il flessore lungo dell'alluce che scorre nel vallo intermedio fra i due sesamoidi e agiscono a mò di puleggia per accrescere il vantaggio meccanico dei muscoli intrinseci vicini.

Sedi più rare dove è possibile reperire la presenza di sesamoidi sono l'articolazione metatarso-falangea (MTF) del V dito (nel 10% della popolazione), l'articolazione MTF del IV dito (nel 2%) e l'articolazione MTF del II dito (nell'1%).

Oltre alla incostante presenza i sesamoidi sono soggetti anche ad essere bipartiti o pluripartiti, per difetti di coalescenza dei loro nuclei di accrescimento, complicando pertanto il loro riconoscimento e richiedendo una diagnosi differenziale, a volte complessa, con le fratture sesamoidee.

Le patologie sesamoidee nel piede dello sportivo sono numerose e quelle maggiormente riscontrabili sono elencate nella sottostante tabella (Tab. 1).